

## **Interrogazione a risposta scritta**

### **Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

Per sapere – premesso che:

presso l'istituto comprensivo di Cossato, in provincia di Biella, è in atto dal 1994, un progetto di bilinguismo «lingua italiana/lingua italiana dei segni (LIS) per l'integrazione dei bambini sordi nella scuola comune». Il progetto si propone di integrare i bambini sordi nella scuola comune dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, formando un gruppo di alunni sordi che acquisiscono la LIS come lingua naturale assieme ad alunni udenti che la impiegano come seconda lingua il più precocemente possibile (cioè partendo dalla scuola dell'infanzia) con l'apporto di operatori esperti (interpreti e docenti);

l'esperienza maturata dal progetto biellese dimostra che l'intervento linguistico in LIS sui bambini sordi (dalla nascita o prelinguali) è efficace se è iniziato fin dalla scuola dell'infanzia, o, ancor meglio, fin dall'asilo nido, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 12 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

il progetto ha raggiunto risultati decisamente lusinghieri in termini di apprendimento degli alunni sordi e in termini di reale integrazione fra sordi e udenti, ed una notorietà a livello nazionale, come attestato dalle verifiche compiute dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) di Roma, dalle ricerche compiute dai consulenti del progetto, dai numerosi convegni nazionali ed internazionali cui la scuola ha partecipato e dal libro sul progetto stesso pubblicato nel 2003;

il progetto sperimentale di Cossato, realtà presa ad esempio anche a livello internazionale, vive da sempre sulla precarietà, non avendo riconosciuti i fondi che devono quindi essere reperiti di anno in anno;

attualmente, servirebbero 132 mila euro per assicurare il supporto di interpreti, docenti e consulenti esterni, ma la copertura garantita dalla regione Piemonte (40 mila euro), Fondazione Crb (21 mila) e Consorzio Iris (18 mila) si ferma a 79 mila euro –;

se il Ministro sia a conoscenza delle problematiche sopra esposte e quali iniziative, per quanto di competenza, intenda assumere in tempi rapidi per dare un riconoscimento formale al progetto nei programmi ministeriali dell'istruzione che ne garantisca la copertura finanziaria.

On. Fabio Lavagno

On Ileana Cathia Piazzoni